

*Il Segretario Generale*

*Sig. ministro,*

Lei ha indirizzato ad ogni pubblico impiegato una nota con la quale sembra aver in animo di stimolare “3,2 milioni di dipendenti”, “motore del cambiamento” della “ricostruzione del Paese”, ad iscriversi alle Università e ad acquisire una formazione digitale”.

Ebbene, non entro nei contenuti della comunicazione, desidero soltanto esprimere i sentimenti di chi si sente ferito e indignato dai suoi atteggiamenti che giudico biasimevoli, non istituzionali, impropri di un ministro.

Nessuno si è dimenticato dei suoi “divertenti” concorsi a premi sulle migliori vignette, da pubblicare sul sito istituzionale della Funzione Pubblica, dileggianti e disprezzanti i Servitori della Nazione. Una questione per la quale mi presi la briga di denunciarla presso una Procura della Repubblica Italiana e poco importa che Lei non ebbe conseguenze, io compii il mio dovere di sindacalista, di collega, ma soprattutto di cittadino.

La manifestazione pubblica, però, che meglio di tutte la qualifica è quella di Venezia del 9-10 settembre 2020, mi riferisco a quella maschera tragica che ha indossato durante il monologo danzante a L’INKONTRO per annunciare una misura coercitiva e costosa, utile alla discriminazione fra cittadini e lavoratori, fra lavoratori pubblici e privati, ma soprattutto nociva alla stessa P.A., tant’è che è stato costretto a fare marcia indietro. Ovviamente alludo alla revoca dello SmartWorking e all’imposizione del tampone rinofaringeo, quali strumenti di pressione per indurre la vaccinazione.

Per il resto, cosa propone ad un pubblico impiego sempre mortificato, portato solo ad esempio negativo? Politiche di reclutamento di personale, a suo dire, specialistico di cui non si conoscono bene i criteri di selezione curriculare, ciò al solo intento di introdurre riforme privatistiche, neoliberali e di dubbia trasparenza.

Io le dico una cosa sola, sig. Ministro, parlando a nome di tutti coloro che, a seguito delle sue iniziative si sentono offesi, impotenti e scontenti: non scriva più ai pubblici impiegati, loro hanno bisogno di una sola cosa che lei non ha assolutamente la facoltà di conferire: la legalità e la legalità costituzionale.

Roma, 26 gennaio 2022.

*Giancarlo Barra*



All’on. Prof. Renato Brunetta, Ministro per la Pubblica  
Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116  
00186 Roma

[R.BRUNETTA@CAMERA.IT](mailto:R.BRUNETTA@CAMERA.IT)

[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

**SEDE NAZIONALE**

NUOVA SEDE: Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

065590699; fax: +39 0681156896; cell. +39 3771813085

[www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it) – [sede@dirpubblica.it](mailto:sede@dirpubblica.it) - [dirpubblica@pec.it](mailto:dirpubblica@pec.it)

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

----

Email personale del Segretario Generale: [ganoweb@tin.it](mailto:ganoweb@tin.it)